



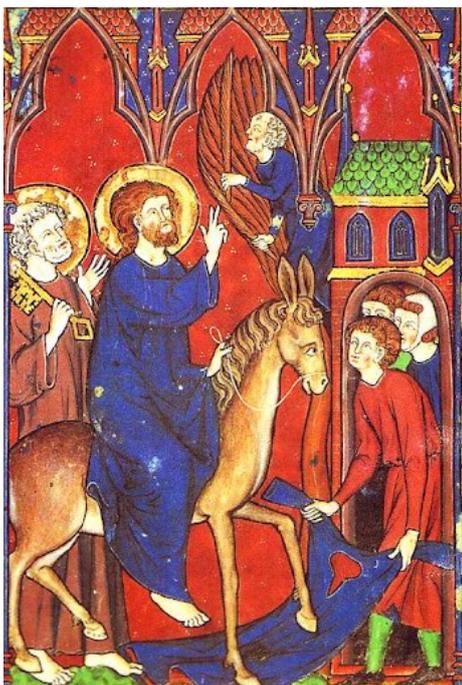
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 24 marzo 2024

Foglio Liturgico - 12/2024

Anno B
Domenica delle Palme
Passione del Signore

La Settimana Santa é il fulcro della vita cristiana



Vangelo di Marco 11, 1-10

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore ci porta al cuore del cristianesimo: **celebriamo oggi la Passione e Morte del Dio vivente!**

Quaranta giorni fa siamo partiti dal deserto e, con il Maestro, ci siamo lasciati guidare sul Tabor per ammirare la Sua bellezza ed assistere poi, sulla spianata del tempio, al colloquio con Nicodemo e ancora in compagnia dei Greci che chiedevano a Filippo di poter vedere Gesù.

Ora entriamo nella Settimana Santa che è il centro della vita per un cristiano.

Siamo pronti a vivere, insieme a Gesù, le Sue ultime ore terrene, anche se la nostra vita continuerà a trascorrere regolarmente. Saremo in Sua compagnia, minuto per minuto. In questa settimana, vogliamo immergerci in un'atmosfera colma di silenzio e di paura, di dolore e tradimenti.

Saranno i giorni dell'angoscia di Gesù di Nazareth: **gli uomini capiranno finalmente? Oppure il Figlio di Dio resterà tra i tanti anonimi crocifissi della storia?**

Gesù sceglie di morire. Gioca la Sua ultima carta. La morte di Dio!

Fermiamoci allora ad ammirare lo "spettacolo della Croce", come lo chiama San Luca: lo **spettacolo dell'amore.**

In questa domenica ci viene raccontata una contraddizione. La folla che accoglie Gesù in maniera trionfale e grida **"Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"**, impugnando ramoscelli di ulivo, è la stessa che qualche giorno dopo griderà **"crocifiggilo!"**

Perché oggi raccontiamo questa contraddizione? Perché la Passione è animata da contraddizioni.

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore è il **"grande portale"** che ci intro-

duce nella Settimana Santa, fulcro dell'Anno Liturgico, cuore della fede e della vita della Chiesa.

In questa Settimana per due volte viene proclamato il racconto della Passione di Gesù; il racconto del patire di un Dio appassionato, dove tutto ruota attorno alle due cose che toccano il nervo di ogni vita: **l'amore e il dolore**, la lingua universale dell'uomo e della donna di ogni luogo e di ogni tempo

La Passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

"Si fece buio su tutta la terra". Così l'evangelista Marco (Mc 14,1-15,47) descrive il momento della morte di Gesù, e l'improvvisa oscurità sembra davvero il simbolo di tutto il male del mondo riunito attorno alla Croce di quell'Innocente che muore.

Compare una lunga galleria della cattiveria umana, costellata di figure che personificano tutti i peggiori vizi nascosti nell'animo dell'uomo e tutte le peggiori indifferenze: la crudeltà dei flagellatori e il rinnegamento di Pietro; la sovversione di Barabba e il disinteresse di Erode; gli scherni del popolo di Gerusalemme e la delinquenza del cattivo ladrone; la menzogna dei falsi testimoni al processo e la cattiveria gratuita dei soldati... Poi Pilato, magistrato senza coraggio e giudice senza giustizia. I Sommi Sacerdoti, preoccupati più del potere che del dovere. E Giuda, l'amico e discepolo codardo che vende e tradisce...

Tuttavia la Settimana Santa, in cui il mondo si fa buio e sembra soffocare sotto il peso della sua stessa malvagità, è anche quella in cui spunta il sole definitivo della sua salvezza. Non solo perché Gesù dopo la morte risorgerà, ma anche per i piccoli segni di bontà di cui è disseminata la Sua Passione: quasi fili d'er-

2024 Anno del Perdono e della Preghiera a L'Aquila in vista del Giubileo 2025



L'Aquila verso il Giubileo del 2025

L'ANNO DEL PERDONO e DELLA PREGHIERA



Il Papa apre la Porta Santa di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila
© foto R. Cirillo @ Arcidiocesi L'Aquila

Il Papa apre la Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma
© Servizio fotografico L'Osservatore Romano

L'Arcidiocesi de L'Aquila si prepara al Giubileo 2025 celebrando nel 2024 l'Anno della Preghiera e del Perdono.

Dopo il prolungamento della Perdonanza Celestiniana di 365 giorni voluto da Papa Francesco all'indomani della sua Visita pastorale nel capoluogo abruzzese il 28 agosto 2022, la Penitenzieria Apostolica ha concesso per il 2024 un ulteriore anno di Indulgenza Plenaria a quanti visiteranno la Basilica di Santa Maria di Collemaggio che custodisce le Reliquie di Papa Celestino V, che, nel 1294, con la Bolla *Inter sanctorum solemnina*, detta della "Perdonanza", ha accordato l'Indulgenza Plenaria in occasione della sua incoronazione. Il documento pontificio è ritenuto un'anticipazione del primo Giubi-

leo della storia della Chiesa, indetto nel 1300 da Bonifacio VIII.

"Pensiamo che l'Anno 2024 dedicato alla preghiera ed al perdono - ha affermato il Card. Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo de L'Aquila - è occasione preziosa per prepararsi nel migliore modo possibile alla celebrazione del Giubileo che, con l'apertura della Porta Santa della Basilica Vaticana nella notte di Natale 2024, Papa Francesco concederà alla Chiesa universale.

Come Arcidiocesi ci stiamo preparando - così come tutta la Chiesa - seguendo le indicazioni del Dicastero per l'Evangelizzazione che si occupa dell'organizzazione dell'Anno giubilare. Ma noi abbiamo anche la Grazia di questo Anno del Perdono, perché la Penitenzieria Apostolica ci ha dato la possibilità, nella Basilica di Collemaggio, di ottenere, ancora per tutto il 2024, l'Indulgenza Plenaria.

È un dono ulteriore, dopo l'Anno della Misericordia che abbiamo vissuto nel 2023 come seguito della Visita pastorale di Papa France-

sco di agosto 2022.

Dunque, le nostre comunità parrocchiali e la nostra comunità diocesana stanno camminando con itinerari spirituali ed una preparazione molto intensa che ci porterà a celebrare il Giubileo 2025 con quello spirito di speranza a cui ci invita il motto del Giubileo: "Pellegrini di speranza".

Papa Francesco, nella sua visita pastorale di agosto 2022, ha definito L'Aquila "capitale del perdono": in qualche modo ha messo in risalto il dono che la nostra comunità diocesana ha, questa ricchezza spirituale che ci spinge all'impegno di vivere, di sperimentare il dono della misericordia di Dio, ma anche il dono della comunione fraterna, per saperla annunciare e testimoniare al mondo.

Il Pontefice ci ha esortati a fare in modo che Collemaggio sia un luogo di riconciliazione, di misericordia e quindi ha dato uno slancio di speranza nuova alla comunità, ferita non solo nel 2009, ma anche dal terremoto del 2016 e del 2017 e dalla pandemia.

Essere "capitale del perdono" significa essere un segno per la Chiesa universale e per il mondo, lanciando un messaggio significativo, soprattutto in questo tempo che stiamo vivendo, un messaggio di luce e di speranza".

Comitato Nazionale del Cammino Sinodale - Commissioni al lavoro per il documento di sintesi



COMITATO NAZIONALE DEL CAMMINO SINODALE

TH Carpegna Palace Hotel - Roma, 24-25 febbraio 2024

Sabato 24 e domenica 25 febbraio si sono svolti a Roma i lavori del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale aperti dal Segretario generale della CEI, Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, che ha affermato: "La fase sapienziale 2023-2024 del

Cammino Sinodale è molto importante perché i soggetti che sono stati coinvolti nell'ascolto nella precedente fase narrativa 2021-2023 ora vengono interpellati per individuare proposte e scelte operative.

Il Cammino deve tendere ad un'incidenza effettiva: l'ascolto deve farsi ragione di governo che interPELLA la modalità di esercizio della collegialità incarnato dalla CEI. Commissioni episcopali ed Uffici della CEI sono ora all'opera per elaborare il lavoro di sintesi da presentare alle Chiese locali, ma l'intero popolo di Dio è coinvolto nel processo.

La partecipazione e la corresponsabilità devono permeare la Chiesa ai vari livelli".

Il Comitato Nazionale, presieduto da Mons. Erio Castellucci, Arcivescovo di Modena-Nonantola e Vescovo di Carpi, ha esaminato

tutti i contributi finora pervenuti da presentare all'Assemblea Generale della CEI in programma a maggio. "Questo lavoro di sintesi, - ha spiegato Mons. Castellucci - arricchito dal confronto tra i Vescovi sarà proposto al Consiglio Permanente della CEI a settembre e risulterà la base per la prima Assemblea sinodale in calendario dal 15 al 17 novembre.

Da metà novembre 2024 fino a febbraio 2025 le Chiese locali potranno inviare indicazioni, suggerimenti ed osservazioni in vista della seconda Assemblea Sinodale in programma dal 31 marzo al 4 aprile 2025: questi passaggi permettono di comporre la visione di insieme che, dopo l'Assemblea Generale di maggio 2025, sarà riconsegnata alle Chiese particolari, per dare il via alla fase di ricezione".

ba e fiori di campo che spuntano dalle pietre insanguinate della Via Crucis.

Come la pietà delle donne o il soccorso offerto dal Cireneo nel portare la croce o il pentimento dello stesso Pietro o la misericordia del Centurione che offre a Gesù morente una spugna inzuppata di vino e mirra, forse per lenirne il dolore, fino al ricco discepolo Giuseppe di Arimatea che, dopo la morte di Gesù, ne depone il

Corpo nel sepolcro nuovo, scavato nella roccia...

Tutti segnali che il bene è possibile anche nei momenti più tristi, che persino negli animi più crudeli non esiste un male "assoluto". E che il buio, sulla terra, non durerà per sempre!

C'è infatti, nel Vangelo, una notazione temporale che ha il potere di riempirci di speran-

za: **"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio".**

Una precisazione che induca come sia fissato un limite alle tenebre, un argine al dolore: tre ore può inferire, ma non di più. Poi, il sole ritornerà! Così in quel giorno, ma anche nei giorni della nostra angoscia.

Buona Settimana Santa a tutti!

don Diego - Parroco

In marzo preghiamo per i "Martiri tra noi"

secondo il Suo messaggio e per incarnare

nel mondo il Suo Vangelo di amore, pace e fraternità.

Non Lo hanno rinnegato o dimenticato, ma hanno mantenuto ferma la fede e dimostrato la propria fedeltà a Gesù Cristo, indicando il giusto cammino della Chiesa.

Ci sono più Martiri oggi che all'inizio del cristianesimo, ad esempio in Nigeria, dove si registra il maggior numero di uccisioni, in Pakistan, in cui sono stati attaccati luoghi di culto e case di cristiani nelle Diocesi di Faisalabad, a Jaranwala ed in Burkina Faso, dove i cattolici di Débé sono stati cacciati dal loro villaggio solo a causa della loro fede".

Il Direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, Padre Frédéric Fornos, ha ricordato: "Siamo chiamati a testimoniare Cristo con tutta la nostra vita. Un Martire è un testimone di Cristo la cui esistenza è una testimonianza vivente perché incarna il Vangelo a rischio della propria vita, senza ricorrere alla violenza.

L'intenzione di preghiera per marzo 2024 ci invita a riflettere su come testimoniamo Cristo nel luogo in cui ci troviamo. Se non tutti siamo chiamati a rischiare la vita per essere fedeli a Gesù Cristo, possiamo però chiederci se, di fronte a situazioni che vanno contro l'etica cristiana e contro il Vangelo sul lavoro, nelle proprie attività, nella propria cerchia sociale o nella propria famiglia, prendiamo o meno posizione per seguire il cammino di Cristo, nonostante le difficoltà e le sfide che possono sorgere".

Domenica 24 marzo si celebra la 32esima "Giornata di preghiera e digiuno dei Missionari Martiri" sul tema "Un cuore che arde" dal Vangelo dei discepoli di Emmaus.

La Giornata ricorre nel giorno della morte di

MARZO 2024



PREGHIAMO  IL VIDEO DEL PAPA

Per i nuovi martiri, testimoni di Cristo

"Il coraggio dei martiri, la testimonianza dei martiri, è una benedizione per tutti".

Papa Francesco



ilvideodelpapa.org




24 marzo

GIORNATA UN CUORE DEI MISSIONARI CHE ARDE



Mons. Oscar Romero, Arcivescovo di El Salvador, proclamato Santo da Papa Francesco nel 2018, ucciso nel 1980 durante la celebrazione della Santa Messa nella Cappella di un ospedale da un sicario degli squadroni della morte per il suo impegno a denunciare le violenze perpetrate dalla giunta militare che opprimeva il popolo salvadoregno.

Ancora oggi la memoria di Mons. Romero incarna il simbolo della vicinanza ai poveri e agli oppressi e l'incessante dedizione alla causa del Vangelo.

L'intenzione per il mese di marzo della Rete Mondiale di Preghiera del Papa è per i "nuovi Martiri" che vivono la fede nonostante le persecuzioni e la mancanza di libertà.

La loro testimonianza è il segno che siamo sulla strada giusta - ha ribadito il Pontefice - Preghiamo per i nuovi Martiri, testimoni di Cristo, perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria. Siamo aperti alla grazia del martirio. Sempre ci saranno Martiri tra noi: il coraggio e la testimonianza dei Martiri sono una benedizione per tutti".

Tra i nuovi Martiri viene ricordato come esempio di coraggio il primo Servo di Dio del Pakistan, Akash Bashir, ex allievo dei Salesiani, morto a 20 anni nel 2015 per impedire un attacco terroristico ad una chiesa affollata di fedeli a Lahore.

"Oggi - ha aggiunto il Papa - ci sono molti Martiri nascosti, che conducono una vita ordinaria con coerenza e con il coraggio di accettare la grazia di essere testimoni fino alla fine, addirittura fino alla morte.

Sono "Martiri tra noi", persone che hanno rischiato la vita per seguire Gesù, per vivere

Dal Brasile un omaggio a Brescia



Lunedì 26 febbraio, nel corso della sua visita all'Ispettorica "Nostra Signora dell'Amaz-

zonìa" in Brasile, la Superiora generale delle FMA, Madre Chiara Cazzuola, ha sostato in preghiera anche presso il Cimitero di São Gabriel da Cacheoeira, sul Río Negro, dove sono sepolte alcune delle prime Suore missionarie giunte nell'Amazzonia brasiliana il 16 febbraio 1923.

Il Cimitero di questa località amazzonica custodisce anche la tomba del giovane bresciano Carlo Marchi-

ni, nato a Brescia nel 1956 che, a gennaio 1992, era arrivato in Brasile per sostenere con altri amici le attività delle Missioni Salesiane nell'ambito dell'Operazione Mato Grosso.

Risucchiato da un gorgo del Río Negro mentre faceva il bagno con i ragazzi della Missione, Carlo Marchini è tragicamente scomparso. In suo nome a Brescia otto amici hanno fondato negli anni Novanta la onlus "Carlo Marchini" che interviene a sostegno dei missionari salesiani in Brasile e specialmente in Amazzonia. Dal 2019 l'associazione impegnata a sostegno dell'infanzia in Brasile, assegna il Premio "Carlo Marchini" in favore dei missionari brasiliani vicini alla Famiglia Salesiana, "in riconoscimento della preziosa opera da loro svolta, che rende testimonianza dell'impegno della Chiesa per la promozione dei più poveri".

Cammini

Un cammino dell'anima



Nella serata di martedì 19 marzo, il Salone parrocchiale "Don Bosco" ha ospitato la testimonianza di **don Luciano Donatini** per la riflessione intitolata **"Un cammino dell'anima"**.

Sollecitato dalle domande del nostro Parroco, Don Diego Cattaneo, **Don Luciano**, classe 1957, ha dapprima presentato il suo percorso vocazionale che lo ha condotto a confrontarsi, da sacerdote con un passato oratorio tra i ragazzi e i giovani e con l'Oblatura Camaldolese, percorso spirituale collegato alla tradizione monastica.

Dopo la breve permanenza in una comunità partecipando alla vita spirituale dell'ordine monastico, nella preghiera e nella contemplazione è approdato ad un percorso spirituale caratterizzato da sfumature diverse: il Monachesimo interiorizzato, una risposta alla crescente richiesta di forme di vita contemplativa accessibile a tutti gli stati di vita. Questo approccio rappresenta una risposta alla ricerca dell'essere umano che aspira al trascendente e cerca il significato profondo della vita. Vivere il Monachesimo interiorizzato significa cercare l'unità interiore, la semplicità e la trasparenza.

È un modo di spiritualizzare il ritmo quotidiano della vita. Anche al di fuori delle comunità monastiche, molte persone desiderano fare esperienza di una vita "contemplativa" come fonte di forza interiore.

Il Monachesimo interiorizzato è una dimensione costitutiva della vita umana, un richiamo all'archetipo dell'uomo che cerca l'unità in sé stesso

e aspira alla Verità. Mentre l'Oblatura Camaldolese è un legame specifico con l'Ordine Camaldolese, il Monachesimo interiorizzato rappresenta una risposta più ampia alla ricerca spirituale e alla dimensione monastica presente in ogni essere umano.

Essenziali per percorrere questa via sono il **"cuore docile"**, un **"cuore ascoltante"** che porti al **"discernimento"** attraverso la **"Parola ascoltata"**, la **"Parola accolta"**, la **"Parola donata"**.

Nel donare la Parola si concretizza la **"testimonianza"** sostenuta dalla **"preghiera"** e dal **"lavoro"** (ora et labora).

Grazie alle domande da parte del pubblico presente, Don Luciano ha descritto ulteriormente la sua esperienza di accompagnamento di giovani ed adulti verso uno stato "gioioso" nella gioia dello Spirito.

"Come ha sottolineato Papa Francesco "La vita cristiana trova la sua essenza nell'acquisizione dello Spirito Santo, protagonista della nostra vita" - ha precisato **Don Luciano** - **Gesù ha parlato di "rinascere dall'alto"** (Giovanni 3:7-15). **Questo legame tra la Pasqua ed il messaggio di rinascita è fondamentale.**

La vita cristiana non è solo una questione di comportamento esteriore, ma nasce dallo Spirito. Senza di Lui, non possiamo fare nulla. Egli è il "Compagno di vita". Nessuna vita cristiana può esistere senza lo Spirito Santo. Egli è il "compagno di ogni giorno", dono del Padre e di Gesù.

La vita cristiana non è solo una serie di

azioni corrette, ma un cammino guidato dallo Spirito. Lui ci trasforma, ci accompagna e vince con noi. Dobbiamo riflettere sul Suo posto nella nostra esistenza e permetterGli di guidarci perché la vita cristiana non è solo una serie di regole, ma un cammino interiore guidato dallo Spirito Santo. Egli ci fa risorgere dai nostri limiti e ci accompagna ogni giorno. Chiediamo al Signore di farci comprendere questa verità e di camminare con lo Spirito Santo come nostro compagno di vita".

Ordinato sacerdote nel 1988, Don Luciano oggi vive la sua intensa esperienza spirituale all'ermo di Barbaine conosciuto anche come chiesa di Sant'Andrea o dei Morti a Livemmo, frazione di Pertica Alta in Valle Sabbia. Accanto all'ermo è stato eretto nel 1965 il monumento ai Caduti della Resistenza in Valle Sabbia, partigiani della brigata "Giacomo Perlasca" di cui era vicecomandante l'eroe della Libertà Mario Bettinzoli.

Con la testimonianza di Don Luciano Donatini si è concluso il ciclo di incontri sul tema "Cammini", organizzato dall'Associazione "Amici di Bottonaga" con Punto Comunità Don Bosco e Consiglio di Quartiere "Don Bosco" che, in quattro appuntamenti dal 27 febbraio al 19 marzo, con il patrocinio del Comune di Brescia, in varie sedi (Oratorio Santa Maria in Silva, Centro Culturale Islamico, Auditorium di Via Nisida e presso i Salesiani) ha offerto spunti di riflessione su diverse tematiche, dalla Pace all'inclusione, ai muri d'Europa nella Comunità bresciana alla ricerca di occasioni di convivenza e di scambio culturale e spirituale.



Sabato 20 aprile dalle 9.00 alle 13.00 l'Istituto Paolo VI di Concesio ospita l'incontro dei gruppi Caritas della Diocesi per il 50° della Caritas Diocesana di Brescia 1974-2024.

Nell'ambito del percorso triennale avviato con l'assemblea plenaria all'Istituto Paolo VI di Concesio il 16 ottobre 2021 e l'incontro in Cattedrale il 5 novembre 2022 per il 50° di Caritas Italiana 1971-2021, l'appuntamento del prossimo 20 aprile è aperto ai gruppi Caritas del territorio diocesano che, in 90 tra Parrocchie e Centri locali, hanno partecipato, da gennaio a settembre 2023, all'itinerario formativo **"Insieme per riconoscere"** strutturato in tre distinti momenti per ritornare sui fondamentali di Caritas (**Insieme per... la carità**), per condividere la

1974-2024 - 50 anni di Caritas Diocesana Brescia

lettura spirituale della Parola Ap 21,1-8 (*Nella creatività, carità incipienti*) e per misurarsi sulla Via della Creatività come sollecitato da Papa Francesco (*Segni di fraternità, sogni di speranza*).

L'incontro in calendario il prossimo 20 aprile è programmato di nuovo all'Istituto Paolo VI di Concesio, luogo significativo come occasione di un bilancio triennale e per dare compimento al 50° anniversario della Caritas Diocesana di Brescia (1974-2024), nel solco del sogno della *civiltà dell'amore* indicato da Papa Montini.

Il programma della mattinata è in via di definizione: previsto un momento celebrativo per il cinquantenario di Caritas Diocesana Brescia.

"Il 26 giugno 2021 per il 50° di Caritas Italiana - ha dichiarato il Direttore della Caritas Diocesana di Brescia, **Don Maurizio Rinaldi** - **Papa Francesco ci ha dato il "mandato delle**

tre Vie: la Via degli ultimi, del Vangelo e della creatività.

Ecco perché, come Caritas Diocesana, nel 2021 abbiamo ideato il percorso 50perTRE, INSIEME PER, CARITÀ INCIPIENTI, un compito che stiamo progressivamente elaborando. A questo punto dobbiamo chiederci: chi è incipiente? Qual è una fede incipiente? Siamo noi, sul punto di partenza, in stato di avanzamento, con buoni margini di miglioramento. Possiamo considerarci tutti, dopo 50 anni, un po' incipienti?

Ancora sul punto di partenza, in stato di avanzamento, con buoni margini di miglioramento?

"Carità incipienti" è un po' una provocazione ma anche una consapevolezza attuale anche per il cinquantenario compleanno della Caritas Diocesana di Brescia".

Via Crucis della Pace con i bambini a Gerusalemme



A Gerusalemme venerdì 23 febbraio oltre 1000 alunni e studenti delle Scuole cristiane della Custodia di Terra Santa, con i loro insegnanti ed in presenza di Mons. Adolfo Tito Yllana, Nunzio apostolico in Israele e a Cipro e delegato apostolico a Gerusalemme e in Palestina, hanno percorso la Via Dolorosa della Città Santa, pregando la "Via Crucis" trasformata in "Via della Pace" con invocazioni lungo la via per la fine della guerra e la grazia della riconciliazione.

"I bambini indossavano scarpe bianche come le colombe liberate per implorare la Pace sulla Terra Santa e sul mondo - ha spiegato Padre Faltas, Vicario custodiale e Direttore delle Scuole della Custodia in Terra Santa - Dal convento della Flagellazione i partecipanti hanno pregato le prime otto Stazioni lungo la Via Dolorosa della Città Vecchia, mentre le ultime sei

Stazioni sono state meditate al convento di San Salvatore, insieme al Custode di Terra Santa, Padre Francesco Patton. Lungo la Via Dolorosa, ripercorrendo le Stazioni che fanno memoria della Passione e Morte di Cristo, abbiamo ricordato la Sua sofferenza e lanciato un appello di Pace.

I bambini e i ragazzi di Terra Santa conoscono dalla nascita limiti e privazioni che, negli ultimi cinque mesi, sono purtroppo aumentati e, oggi più che mai, dobbiamo ascoltare la loro voce e la loro richiesta. Questa Via Crucis è stata speciale perché ha inviato un messaggio importante al mondo: nelle meditazioni i giovani hanno percorso la Via del Dolore che, attraverso la Speranza della Resurrezione, diventa Via della Pace. Come il Cireneo, gli studenti delle Scuole cristiane hanno portato la Croce, per essere più vicini alla sofferenza del prossimo, chiedendo a Gesù di imparare a perdonare, perché il perdono è un atto d'amore.

Le meditazioni delle Stazioni hanno ricordato i bambini orfani di guerra, pregando che il Signore conceda loro l'accoglienza, l'affetto e la sicurezza di una nuova famiglia. Sono state elevate preghiere perché tutti i bambini del mondo possano continuare a sperare nel futuro reso precario ed incerto da chi dovrebbe dare loro protezione e cura.

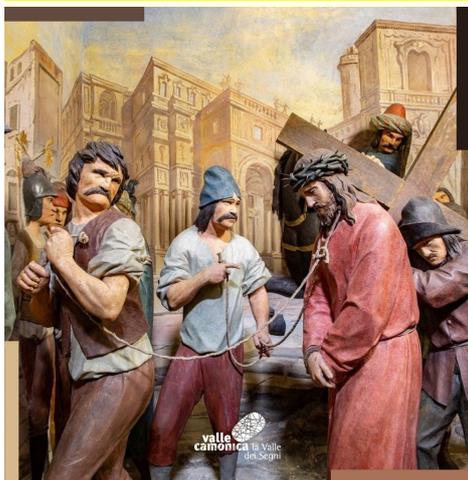
Abbiamo camminato sulle pietre che Gesù ha calpestato 2000 anni fa mentre portava la Croce verso il Calvario. Nel dare la vita per noi Egli ha sentito tutta la sofferenza dell'umanità, anche quella che sentiamo noi oggi, quella dei bambini di Gaza, di Palestina e di Israele e di tantissimi altri Paesi del mondo.

Vogliamo essere discepoli di Gesù e seguire le Sue orme. Per questo domandiamo a Lui la grazia di tenere sempre il cuore libero dall'odio e dal desiderio di vendetta contro chi ci fa il male. Chiediamo la grazia che tutti i muri fatti di inimicizia e di odio vengano demoliti e si costruiscano ponti di riconciliazione tra le persone, tra i popoli, tra i credenti di tutte le religioni.

I bambini ed i ragazzi della Terra Santa hanno dato senso, sostanza e speranza alla parola Pace. A noi adulti rimane la responsabilità di ascoltarli!"



Completato il restauro delle 14 "Capèle" della Via Crucis di Cervo



Sabato 24 febbraio a Cervo, nella media Valle Camonica, è stato inaugurato il completamento del restauro delle "Capèle", la celebre Via Crucis lignea del XVIII secolo collocata nel Santuario a fianco della chiesa parrocchiale di San Martino ed inserita nella tradizione lombardo-piemontese dei Sacri Monti con 14 stazioni e 198 statue a grandezza naturale in legno e gesso, opera dello scultore camuno Beniamino Simoni (Valsaviore?, 1712 - Brescia, 1787) che vi ha lavorato dal 1752 al 1763. Simoni ha realizzato la I, II, III, IV, V, VI, VII, XI, XII e XIII Stazione mentre, per dissapori insorti tra l'arti-

sta, la Parrocchia e gli abitanti di Cervo, le Stazioni VIII, IX e X sono state affidate nel 1764 a Donato e Grazioso Fantoni e la XIV risale al 1869, opera di Giovanni Salleroni da Milano.

Da notare inoltre che, nella chiesa di San Maurizio a Breno, dove Simoni si era trasferito nel 1761, è conservato il "Compianto sul Cristo morto", conclusione ideale ed artistica della Via Crucis di Cervo.

Il restauro delle "Capèle", durato 14 anni, è stato attuato da Parrocchia e Comune di Cervo con il sostegno di enti pubblici, privati ed associazioni, attraverso il bando regionale Innovacultura con raccolta fondi online sul sito perlecapele.it.

Anche il Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, con il Parroco don Giuseppe Franzoni ed il Sindaco di Cervo, è intervenuto alla cerimonia inaugurale del 24 febbraio.

"È un momento importante non solo per la comunità di Cervo, ma per tutta la Diocesi - ha dichiarato il Vescovo Pierantonio - È stato restituito al suo originario splendore un capolavoro artistico di grande pregio. Ma non va dimenticato che siamo di fronte all'espressione di una intensa religiosità popolare, vicina alla nostra gente, testimonianza artistica del passato ma anche di una visio-



ne della vita che fa della Passione del Signore il centro di un mistero segnato dalla Misericordia di Dio".

Possibili visite guidate per gruppi o singoli. Info: Michela Passoni (cell. 3289014152).

In concomitanza con la ritrovata bellezza originaria delle Cappelle della Via Crucis, quest'anno riprende a Cervo la decennale tradizione della Santa Crus dal 26 maggio al 2 giugno: in questo periodo il centro storico del piccolo borgo camuno diventa scenario a cielo aperto dove personaggi con costumi ispirati alle Cappelle rappresentano la Passione di Cristo in una magnifica unione tra folclore, religione, arte e storia.

La Santa Crus di Cervo, di antica origine, fa parte del REIL-Registro delle Eredità Immateriali Lombarde, progetto di valorizzazione, salvaguardia e promozione dei beni immateriali, saperi tradizionali e pratiche rituali di Regione Lombardia.



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per la Scuola

FONDAZIONE COMUNITÀ SCUOLA

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

RIVOLTO AL MONDO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

Lunedì 25 marzo 2024
ore 17.30 - 19.00

Chiesa di san Clemente
vicolo San Clemente, 6
Brescia

L'invito è rivolto a tutti gli insegnanti, di ogni ordine e grado, alle scuole, all'università, alle associazioni, ai genitori.

17.30 **Il messaggio spirituale della chiesa di san Clemente**
don Giuseppe Fusari, presbitero e storico dell'arte

17.45 **Pregiera introduttiva**
don Raffaele Maiolini, vicario episcopale per la cultura

17.50 **Meditazione "La profezia dell'educazione: riflessioni a partire dal libro di Giona"**
don Damiano Galbusera, direttore Istituto Salesiano don Bosco di Brescia

18.10 **Riflessione personale e possibilità di confessioni**

18.45 **Pregiera dei Vespri**

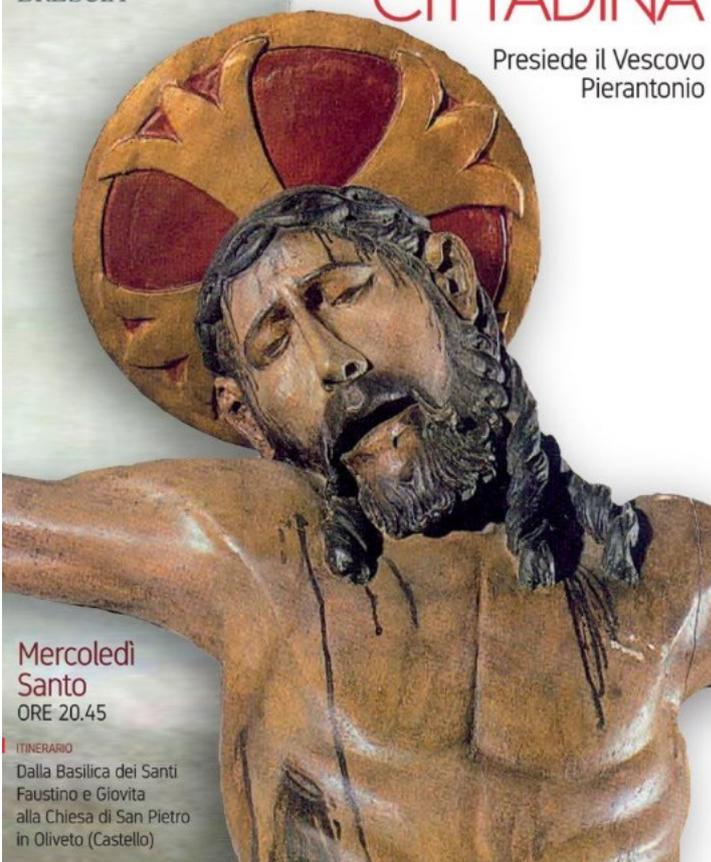
Ti chiediamo di fornire un cortese cenno della tua presenza entro venerdì 22 marzo 2024 compilando il form che trovi a questo link: <https://bit.ly/pasquascuola2024> o scansionando il QR Code.




DIOCESI DI BRESCIA

VIA CRUCIS CITTADINA

Presiede il Vescovo Pierantonio



Mercoledì Santo
ORE 20.45

ITINERARIO
Dalla Basilica dei Santi Faustino e Giovita alla Chiesa di San Pietro in Oliveto (Castello)

Ultima predica di Quaresima del Card. Cantalamessa



Venerdì 22 marzo il Card. Raniero Cantalamessa, Predicatore Pontificio, ha tenuto in Aula Paolo VI la quinta ed ultima predica di Quaresima in presenza del Papa e della Curia romana.

«Su una nave non è necessario che tutti i passeggeri stiano incollati con l'orecchio alla radio di bordo, per ricevere segnali sulla rotta, su eventuali iceberg e sulle condizioni del tempo - ha esordito Padre Cantalamessa - ma è indispensabile che lo siano i responsabili di bordo! **Dovere importante di ogni cristiano è tenere l'orecchio proteso ai "suggerimenti" dello Spirito Santo: ma ciò è vitale per chi ha compiti di governo nella Chiesa per permettere allo Spirito di Cristo di guidare Lui stesso la Sua Chiesa attraverso i Suoi rappresentanti umani.**

Nel capitolo 14 del Vangelo di Giovanni (3-6)

sono riportate le parole che una sola persona al mondo poteva pronunciare e ha pronunciato di fatto: «Io sono la via, la verità e la vita». In effetti, Cristo è la via ed è la meta del viaggio, come Verbo eterno del Padre, è la verità e la vita; in quanto Verbo fatto carne, è la via. Gesù continua a dire a quelli che incontra: «Venite dietro a me», oppure: «Seguimi!».

La sequela di Cristo è un tema sconfinato. Del resto, seguire Gesù è quasi un sinonimo di credere in Lui. Credere, infatti, è un'attitudine della mente e della volontà. Ma l'immagine della "via" mette in luce un aspetto importante del credere, che è il "camminare", cioè il dinamismo che deve caratterizzare la vita del cristiano e la ripercussione che la fede deve avere nella condotta di vita.

Il Vangelo ci è stato dato dal Gesù terreno, ma la capacità di osservarlo e metterlo in pratica ci viene soltanto dal Cristo risorto, mediante il Suo Spirito. Se Gesù è la "via", lo Spirito Santo è la "guida", come il suggeritore che in teatro sta nascosto ed è invisibile al pubblico, il Paracletto illumina tutto restando invisibile e parla "sottovoce", sommessamente al cuore: non suggerisce meccanicamente le parole del Vangelo, come da un copione, ma le spiega, le

adatta, le applica alle situazioni. Dio infatti non fa i santi in serie, non ama la clonazione: ognuno di loro è un'invenzione inedita dello Spirito, perché Egli può chiedere ad uno l'opposto di quello che chiede ad un altro.

Dunque l'uomo non può limitarsi a seguire regole generali che valgono per tutti ma deve anche capire quello che Dio chiede a lui, e solamente a lui.

E questo lo si scopre attraverso gli avvenimenti della vita, la parola della Scrittura, la guida del direttore spirituale. Ma il mezzo principale e ordinario restano le ispirazioni della grazia, sollecitazioni interiori dello Spirito nel profondo del cuore, attraverso le quali Dio non solo fa conoscere quello che desidera da noi, ma dà la forza necessaria, e spesso anche la gioia, per compierlo, se la persona acconsente. Ma essenziale è il senso del discernimento come capacità di distinguere ciò che viene dallo Spirito di Dio da quello che proviene dallo spirito del mondo, dalle proprie passioni, o dallo spirito maligno.

Proprio da un'ispirazione divina, coraggiosamente accolta da Papa San Giovanni XXIII, è scaturito il grande evento conciliare. Allo stesso modo sono nati, dopo di lui, altri gesti profetici, di cui quelli che verranno dopo di noi si accorgeranno».

Celebrazioni liturgiche della Settimana Santa

Presiedute dal Vescovo Pierantonio Tremolada

Marzo 2024



DIOCESI DI
BRESCIA



Veglia delle Palme sabato 23 marzo

Ore 20.00 Ritrovo in tre chiese del Centro Storico (Santa Maria delle Grazie, San Francesco e Santi Nazaro e Celso) e processione con conclusione in Cattedrale

Santa Messa nella domenica delle Palme domenica 24 marzo

alle ore 10.00 in Cattedrale

Via Crucis Cittadina mercoledì 27 marzo

alle ore 20.45 Partenza dalla Basilica dei Santi Faustino e Giovita e arrivo nel piazzale interno della chiesa di San Pietro in Oliveto

S. Messa Crismale giovedì 28 marzo

alle ore 9.30 in Cattedrale
In diretta televisiva su SuperTv e Teletutto

S. Messa nella Cena del Signore

giovedì 28 marzo

alle ore 18.30 in Cattedrale

Celebrazione della Passione del Signore

venerdì 29 marzo

alle ore 15.00 in Cattedrale

Veglia Pasquale nella notte Santa sabato 30 marzo

alle ore 21.00 in Cattedrale
In diretta televisiva su Più Valli TV, SuperTve Teletutto

S. Messa pontificale nella Pasqua di Risurrezione del Signore

domenica 31 marzo

alle ore 10.00 in Cattedrale

LA SETTIMANA SANTA 2024



DOMENICA DELLE PALME

La Passione del Signore

Inizio della Settimana Santa

In Oratorio alle ore 9:45

**BENEDIZIONE degli ULIVI, PROCESSIONE
e CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN CHIESA PARROCCHIALE**

(Distribuzione degli Ulivi a tutte le S. Messe)



GIOVEDÌ SANTO

In chiesa parrocchiale alle ore 8:00 - Ufficio delle Letture e Lodi

CONFESSIONI

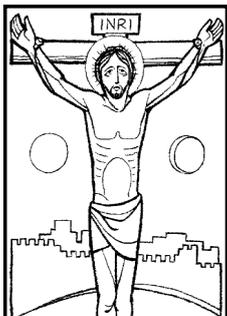
dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00

*In Oratorio: **GIORNATA dell'AMICIZIA per i Ragazzi/e***

*In chiesa parrocchiale alle ore 17:00 - **Cena del Signore** (Ragazzi)*

*In chiesa parrocchiale alle ore 20:30: **CENA DEL SIGNORE***

e ADORAZIONE EUCARISTICA



VENERDÌ SANTO

In chiesa parrocchiale alle ore 8:00 - Ufficio delle Letture e Lodi

CONFESSIONI

dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00

*In chiesa parrocchiale alle ore 15:00 - **VIA CRUCIS***

*In chiesa alle ore 20:30 - **AZIONE LITURGICA e BACIO della CROCE***



SABATO SANTO

In chiesa parrocchiale alle ore 8:00 - Ufficio delle Letture e Lodi

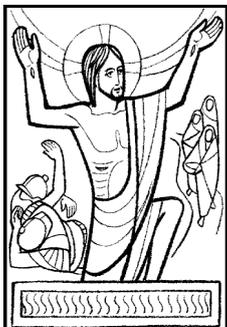
CONFESSIONI

dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00

*In Sagrestia dalle ore 9:30 alle ore 12:00: **Benedizione delle Uova***

In chiesa alle ore 20:30

VEGLIA PASQUALE



DOMENICA DI RESURREZIONE

S. Messe alle ore 8:00 - 10:00 - 11:15 - 18:30

***Agli** doveva risuscitare dai morti*

Lunedì dell'Angelo

Le Sante Messe verranno celebrate secondo l'orario festivo

Ore 8:00 - 10:00 - 18:30



ISCRIZIONI APERTE
SEZIONE

POSTI DISPONIBILI
PER L'ANNO 2024/2025

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Primavera della Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" di Via Lombardia, 40 a Brescia. Per accedere alla Sezione Primavera bambini/e devono aver compiuto i due anni di età ENTRO il 30 settembre 2024.



Parrocchia San Giovanni Bosco
Via San Giovanni Bosco, 15
Brescia



Itinerari di Iniziazione Cristiana

INCONTRO CATECHESI ESPERIENZIALE

CLASSE PRIMA

DOMENICA 10 MARZO
DOMENICA 14 APRILE
DOMENICA 12 MAGGIO

VI ASPETTIAMO PUNTUALI ALLE H. 10:00 PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
INSIEME AI VOSTRI GENITORI!



DIOCESI DI BRESCIA

brevivet

Centro Oratori Bresciani

TORINO

sui passi di san Giovanni Bosco
classi 2010 - 2011 - 2012

165€
2 giorni
POSTI LIMITATI!



Un solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità.

don Bosco

ISCRIVI IL TUO GRUPPO!
www.oratori.brescia.it
eventi@oratori.brescia.it
0303722244

Seguici su
f i o

1 - 2 aprile 2024

Dalla Comunità Salesiana e dalle Suore FMA
l'Augurio di Buona Pasqua

COLTIVIAMO LA PAROLA

Entrare

di Vita



CAMMINO
QUARESIMA
2024
DIOCESI DI
BRESCIA

LUNEDÌ

Betania Casa del povero

Dal Vangelo di Giovanni
(12,1-3)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Breve Spiegazione



Betania, significa casa del povero. Il povero nella Bibbia è chi continua a cercare il Signore. Non possiede niente e sa che l'unica ricchezza della sua vita può essere Dio. Nella casa degli amici di Gesù si diffonde un profumo che ricorderà il dono della sua vita sulla croce. Se vogliamo essere poveri davvero, cerchiamo Gesù, lo troveremo sulla croce.

Preghiera



Indicaci la strada della croce, Signore, e sentremo il profumo della tua misericordia. Facci riconoscere il nostro bisogno di te, Signore, e sentremo il profumo della tua misericordia. Accoglici come amici, anche se non sempre fedeli, Signore, e sentremo il profumo della tua misericordia.

Impegno



Preparati con un bell'esame di coscienza a vivere la confessione pe la Pasqua.

MARTEDÌ

Getsemani Frantoio

Dal Vangelo di Matteo
(26,36-38)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

Breve Spiegazione



Getse è nell'orto degli ulivi, il Getsemani, che significa frantoio. È il luogo dove si pigiano le olive per produrre l'olio. Anche Gesù in quest'ora di passione è come schiacciato, sotto le macine di un frantoio. Vivere la volontà di Dio non sempre è facile, ma è da lì che viene la salvezza. La vita anche per noi viene spremuta da tante fatiche e incomprensioni, ma se ci affidiamo, troviamo la pace e il coraggio che cerchiamo.

Preghiera



Siamo distratti, ma tu ci dici: **Restate qui e vegliate con me** Non capiamo la tua volontà, ma tu ci dici: **Restate qui e vegliate con me** Vorremmo fare di testa nostra, ma tu ci dici: **Restate qui e vegliate con me** Vorremmo scappare davanti alle fatiche, ma tu ci dici: **Restate qui e vegliate con me**

Impegno



Prepara un biglietto di auguri di Pasqua per poterlo donare ad una persona sola.

DOMENICA delle Palme

Dal Vangelo di Marco
(11,8-10)

Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Breve Spiegazione



Oggi si entra in Gerusalemme. E la scelta di Gesù, può essere anche la nostra decisione di vivere fino in fondo la nostra vita. Entrare in Gerusalemme per Gesù è il passo che lo porterà sulla croce. Con l'inizio della settimana sarà intensificata la nostra preghiera: quando entri insieme a Gesù nel cuore della vita ogni cosa va gustata fino alla fine.

Preghiera



Sei tu che ci apri la strada al cielo, **Osanna al Figlio di Davide!** Sei tu che ci fai entrare nel tuo perdono, **Osanna al Figlio di Davide!** Sei tu che ci doni la tua vita, **Osanna al Figlio di Davide!**

Impegno



Partecipa alla messa domenicale con la tua famiglia.

SETTIMANA SANTA



COLTIVIAMO LA PAROLA

Entrare

MERCOLEDÌ

Sinedrio

Assemblea - con seggio

Dal Vangelo di Luca
(22,66-69)

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogate, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio».

Breve Spiegazione

Gesù viene portato nel sinedrio, è il luogo dove le autorità della legge ebraica sedevano per prendere le decisioni per il popolo. Da che parte vogliamo sederci? Da chi condanna sempre senza avere motivazioni e senza ascoltare giudica gli altri? O come dice Gesù, trovare un altro posto. "sedere alla destra di Dio", cioè cercando la verità nella situazioni della nostra storia?

Pregliera

Giudichiamo senza conoscere:
perdonaci, Signore

Viviamo superficialmente le amicizie:

perdonaci, Signore

Non ci rendiamo disponibili agli altri:

perdonaci, Signore

Impegno

Prima di iniziare le vacanze di Pasqua, se hai qualche amico a cui chiedere "scusa" o "perdono", fallo!



GIOVEDÌ

Cenacolo

Stanza da pranzo più alta

Dal Vangelo di Giovanni
(13,13-15)

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Breve Spiegazione

Il luogo dove Gesù salutò i suoi amici è il Cenacolo, letteralmente significa stanza da pranzo più in alto. Celebra la pasqua con loro e compie la lavanda dei piedi; nella stanza "più alta" compie il gesto "più basso". È questa la strada che Gesù ci indica: se vuoi essere grande, devi essere il servo di tutti.

Pregliera

Grazie perché ci doni i sacerdoti:
grazie, Signore!

Grazie perché ci insegni a servire gli altri:

grazie, Signore!

Grazie perché ci hai lasciato la tua vita che ci nutre:

grazie, Signore!

Impegno

Partecipa alla Messa nella tua parrocchia con la tua famiglia.



VENERDÌ

Golgota

Luogo del cranio

Dal Vangelo di Giovanni
(19,16-19)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

Breve Spiegazione

Il Golgota era una collina a forma di teschio, lì hanno crocifisso Gesù. Potrebbe sembrare il compimento e la fine di un cammino: tutto finisce qui, con la morte di un uomo che diceva di essere il Figlio di Dio. Bisogna avere la pazienza di restare sul Golgota, di rimanere sotto la croce, senza scappare, per vedere come muore Gesù: affidandosi alla braccia del Padre e non da disperato.

Pregliera

Per tutte le croci di dolore che ci sono nel mondo:

abbi pietà di noi!

Per tutte le croci di violenza che provochiamo con il nostro egoismo:

abbi pietà di noi!

Per tutte le croci di solitudine che piantiamo perché non amiamo:

abbi pietà di noi!

Impegno

Partecipa alla celebrazione della morte di Gesù con la tua famiglia.



SETTIMANA SANTA



SABATO

Sepolcro

Seppellire - rendere onore

Dal Vangelo di Giovanni
(19,40-42)

Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceva dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Breve Spiegazione

Il sepolcro è il luogo del riposo per sempre. È il luogo dove si rende onore al corpo di una persona senza vita. Ma questo sappiamo che non vale per Gesù. Oggi però è il giorno del silenzio, di stare davanti al sepolcro in attesa che la vita possa rifiorire. L'attesa che Gesù scenda nel cuore del terra e nel mio cuore per risvegliare quel bene che posso vivere, che posso condividere perché Lui risorge.

Pregliera

Provo a vivere alcuni momenti di silenzio oggi, in attesa di partecipare alla messa di Pasqua.



Impegno

Provo a vivere alcuni momenti di silenzio oggi, in attesa di partecipare alla messa di Pasqua.





MONDIALITA' SOCIETA' PERSONA

DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per le Missioni

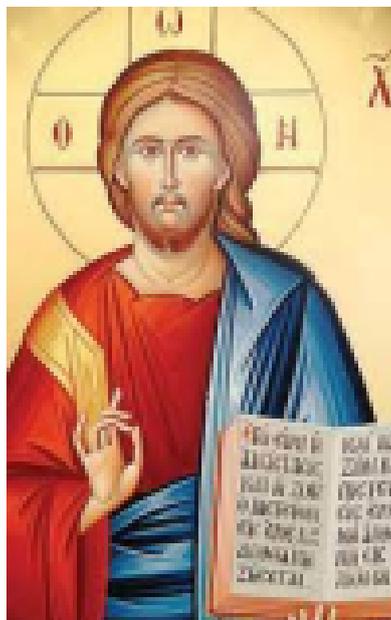
UN CUORE CHE ARDE

**VEGLIA IN RICORDO DEI
MISSIONARI MARTIRI
PRESIEDUTA DAL
VESCOVO**

**DOMENICA
24 MARZO 2024
ORE 20.30**

**Chiesa Parrocchiale
Quinzano d'Oglio**

**Faremo memoria di
don Giuseppe Corsini
nel 40° della sua morte**



Parrocchie
 Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
 San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
 per giovani, adulti, adultissimi

Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale	
17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)
Tempo di Quaresima: il Messia sofferente	
28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)
Tempo di Pasqua: il Messia glorificato	
10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28



Luogo: Chiesa di San Giacinto, piazza Giacinto Tredici, 16
 (Cappella Feriale)
Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

Libro sospeso a favore del Rifugio Caritas

QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ 2024

a favore degli ospiti del Rifugio Caritas di Brescia.

ERO FORESTIERO...

mi hai ospitato



**LASCIA ANCHE
TU UN LIBRO
SOSPESO**

Dal 1 marzo al 6 aprile 2024

La libreria Paoline di Brescia lancia l'iniziativa "Libro sospeso"
a favore del Rifugio Caritas.

Dal 1 marzo al 6 aprile i clienti della libreria potranno acquistare un libro,
scrivere una dedica e lasciarlo in dono a favore degli ospiti del Rifugio Caritas.

La proposta del "Libro sospeso" e l'esperienza del Rifugio Caritas
verranno presentate mercoledì 13 marzo alle ore 17.30
presso la libreria Paoline (via Gabriele Rosa, 57 – Brescia).

L'incontro sarà trasmesso in diretta sulla [pagina Facebook della libreria](https://www.facebook.com/libreriapoline.brescia/):

<https://www.facebook.com/libreriapoline.brescia/>



Parrocchia San Giovanni Bosco
Via San Giovanni Bosco, 15
Brescia



Vuoi diventare

ANIMATORE?

Ogni giovedì 20.30-22.00
dal 11/4 al 6/6
+ campo Rimini 31/5-2/6
(vedi volantino a parte)



Inquadra il QR code,
scarica la scheda di
iscrizione e consegnala
a don
Marcello,
sr Flavia o
Elisa
entro il 31/3



La partecipazione a tutto
il cammino formativo è
condizione necessaria
per animare il GREST

il Tè letterario



✓ 11. Aprile 2024 – ore 17,00

Adriano Buttita presenta: La stella di Antonio

il percorso storico di alcune persone che hanno attraversato il XX secolo dall'inizio della seconda guerra mondiale sino quasi alla fine del secolo.

✓ 9. Maggio 2024 – ore 17,00

Roberto Capo presenta: SPIFFERI BRESCIANI

ch'él chì chél lè e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia

✓ 13. Giugno 2024 – ore 17,00

Enrico Mirani presenta: Il Brigadiere del Carmine e l'Astronomo

Domenica 4 gennaio 1925, il Brigadiere del Carmine si produce in una nuova avventura, mentre cresce l'attesa per l'annunciata serata al Teatro Sociale dell'astronomo tolemaico Giovanni Paneroni.

Gli incontri avranno luogo nel salone
don Bosco della Parrocchia salesiana
Piazzale Giovanni XXIII / Via don Bosco

Un'iniziativa di



AMICI DI BOTTONAGA

amicizia e solidarietà

#AiutiamBottonaga



Parrocchia
San Giovanni Bosco
Salsobadino

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per la Salute

PER OPERATORI E
ASSISTENTI SANITARI



E si mise a servirlo Mt 8, 15

INCONTRIAMOCI A CASA MIA

Sabato 13
Aprile
2024
9.00-12.30

CURIA
DIOCESANA
DI BRESCIA
Salone
dei Vescovi
VIA TRIESTE, 13
BRESCIA

ORE 9.00
Accoglienza

ORE 9.30
*Lettura spirituale
condivisa della Parola*

Pierantonio Tremolada, *Vescovo di Brescia*

Per info:
salute@diocesi.brescia.it

Per iscrizioni:
entro il 2 aprile 2024
tramite modulo online sul sito
diocesi.brescia.it o tramite QR



Per ragioni organizzative, l'incontro prevede massimo 90 persone

John Bridjjes - Cristo guarisce la suocera di Pietro - 2017

L'EDUCAZIONE GENTILE

la quotidianità familiare
come esempio di pace

8 MAGGIO
Per le mamme

con la dottoressa
MARTA MODONESI

Psicopedagoga e promotrice
Consulente pedagogica culturale -
esperto pedagogico/educativo
alla quotidianità

21 MARZO
Per i papà

con il dottor
DAVIDE GUARNERI

Papa, insegnante e
Responsabile per la scuola
della Diocesi di Brescia

Nel TEATRO della Scuola
ORE 19.30
Apericena condivisa



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA





**Famiglia Salesiana
Lombardia - Svizzera
Emilia Romagna
S. Marino**

Pellegrinaggio Famiglia Salesiana

**Santuario BVM della Fonte
Caravaggio**

25 aprile '24

**Ore 15.00
S. Rosario**
animato dall'ADMA

**Ore 16.00
S. Messa**
animata dalle FMA
coro Auxilium - Chiari

**Presiede
don PÉREZ GODOY Juan Carlos**
Consigliere Regionale di Italia e Medio Oriente

dando inizio al 21° Capitolo Ispettoriale SDB

*I giovani dell'Animazione Vocazionale
presenteranno
nel triportico di levante (lato cancelleria)
la Mostra su Artemide Zatti
dalle 10.00 alle 15.30*

Andare alla Fonte

